



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelvieto,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

15  
**OTTOBRE**  
**2023**  
**28<sup>A</sup> DOMENICA**  
**DEL TO**  
 - A -

**Lettera Pastorale Ivan Maffei, vescovo "il coraggio dei passi":  
 Passi di cambiamento (05)**

Dopo aver dato un nome a limiti e fatiche e aver riconosciuto opportunità e risorse che attraversano le nostre comunità, ci chiediamo cosa significhi **abitare da credenti il cambiamento d'epoca** nel quale siamo immersi e ripensare, quindi, le modalità della presenza ecclesiale sul territorio.

L'orizzonte di fondo l'ha tracciato **Papa Francesco**, nell'incontro dello scorso maggio con noi, Vescovi delle Chiese che sono in Italia, e con i referenti diocesani del cammino sinodale. Le sue parole ci affidano una triplice consegna:

a) "Continuate a camminare, lasciandovi **guidare dallo Spirito**, per essere una Chiesa preoccupata **non di salvaguardare** sé stessa e i propri interessi, ma di **servire il Vangelo** in stile di gratuità e di cura, coltivando la libertà e la creatività proprie di chi testimonia la **lieta notizia** dell'amore di Dio rimanendo radicato in ciò che è **essenziale**. Una Chiesa appesantita dalle strutture, dalla burocrazia, dal formalismo faticherà a camminare nella storia al passo dello Spirito, rimarrà lì e non potrà camminare incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo";



- b) "Siate **Chiesa insieme**, facendo crescere sempre più uno stile di **corresponsabilità** ecclesiale";
- c) "Siate una **Chiesa aperta**, che lasci trasparire il cuore di Dio: un **cuore aperto a tutti e per tutti**. Dovremmo domandarci quanto facciamo spazio e quanto ascoltiamo realmente nelle nostre comunità le voci dei giovani, delle donne, dei poveri, di coloro che sono delusi, di chi nella vita è stato ferito ed è arrabbiato con la Chiesa".

Non si fatica a collocare i contributi della nostra Assemblea – come tasselli di un mosaico – nel quadro della triplice indicazione del Papa.

Ecco alcune di queste tessere.

*Continua pagina seguente*

**TEMPO  
 ORDINARIO**

Lettera Pastorale Ivan Maffei, vescovo "il coraggio dei passi": Passi di cambiamento (05) ...	.pag	1
Segue Lettera Pastorale.....	"	2
Commento al Vangelo.....	"	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	"	4

Innanzitutto, le nostre comunità avvertono l'importanza e perfino l'urgenza di avere **il coraggio del nuovo**, pur senza dimenticare la ricchezza della Tradizione: un nuovo modo di essere Chiesa, di vivere da cristiani, di fare le cose. La catechesi dei bambini e dei ragazzi, ad esempio, necessita di un maggior **coinvolgimento** delle famiglie; il numero delle celebrazioni dell'Eucaristia **non può misurarsi** su un passato in cui c'erano non solo più sacerdoti, ma anche più fedeli; la carità, più che avere una connotazione filantropica, deve **alimentarsi** con assiduità alla spiritualità evangelica; anche le migliori attività pastorali **non possono prescindere** dalla fraternità e dalla comunione, pena una loro intrinseca sterilità.

Si guarda con fiducia a **unità pastorali** che si strutturano in piccole comunità, in chiese domestiche, in cenacoli fraterni e inclusivi. Nel riconoscere la specificità e la ricchezza costituita dai percorsi di fede proposti da Associazioni e Movimenti, ci si attende che portino **il loro contributo** di animazione e di testimonianza nel più vasto orizzonte ecclesiale e sociale.

A più voci le nostre comunità chiedono che i sacerdoti **siano liberati** dalle attività burocratiche che gravano sull' "azienda parrocchia", al fine di consentire loro di porre attenzione anzitutto alla propria vita spirituale, così da essere pastori che riflettono la gioia del Vangelo, disponibili ad ascoltare le persone e a stare tra la gente. Si cercano preti 'normali', capaci di **relazioni** amicali, di **vicinanza** umana, di **accoglienza** priva di giudizio; uomini di Dio, **educatori** con la preghiera, la Parola e la **testimonianza** della tenerezza materna della Chiesa.

Il Concilio ha aiutato a riscoprire la **dignità battesimale** di ogni cristiano. All'interno dell'unico popolo di Dio, il laicato non vuole essere considerato come manovalanza: chiede che venga pienamente riconosciuta **la sua responsabilità**, per lavorare insieme non in termini di collaborazione, ma di **corresponsabilità**.

A tale scopo s'avverte l'importanza di ridare forza agli **organismi di partecipazione**, come pure di operare in **piccoli gruppi** – sacerdote, diacono, religioso, religiosa e laici –, **accomunati** da uno spirito di **comunione** e da **stile sinodale**. Ci si richiama ad **attuare senza timore o ritardi** le due Lettere apostoliche di Papa Francesco *Antiquum Ministerium* e *Spiritus Domini*, concernenti rispettivamente l'istituzione del ministero del catechista e l'accesso delle donne al ministero del lettorato e dell'accollato.

Questo **sguardo aperto** si traduce anche nella volontà di **promuovere** il **confronto** e la **sinergia** all'interno delle unità pastorali, per favorire – attorno ad alcune proposte – una partecipazione unitaria e qualificata.

Diffusa è la domanda di **formazione sistemica e continua**, tanto dei presbiteri quanto dei laici; una formazione che trovi la sua **centralità** nella **Parola** di Dio e nel **Concilio**; che – senza perdere l'originalità del messaggio cristiano – porti a **rinnovare** il **linguaggio** nelle omelie, nelle catechesi e nella celebrazione dei sacramenti; che aiuti ad affrontare i **temi** culturalmente emergenti, promuovendo occasioni di incontro, approfondimento e discernimento.

Al riguardo, è avvertito come decisivo anche il **decentramento** delle iniziative diocesane. Alla Curia si chiede, in particolare, di ripensarsi non più secondo la ripartizione degli uffici, ma in **agili aree pastorali** e di **interloquire** maggiormente **con il territorio** e le sue effettive necessità. In ambito economico amministrativo c'è la consapevolezza che la **trasparenza** e la **condivisione** delle informazioni – tanto a livello diocesano che parrocchiale – rimangono la via per alimentare la fiducia e l'appartenenza.

Volendo corrispondere alla missione evangelica di essere luce, sale e lievito, la nostra Chiesa si sente chiamata a privilegiare relazioni di prossimità, che portino a condividere con umiltà e fiducia le gioie e le sofferenze delle persone in mezzo alle quali vive.

Lo Spirito rende la comunità missionaria, interessata a chi è fuori, disposta ad andare incontro, a rendersi presente dentro la storia e la realtà delle persone, a prendersene cura e a farlo partendo dall'ascolto e dall'annuncio del Vangelo. È una vicinanza alla vita, che porta ad affiancare e sostenere l'impegno educativo delle famiglie – con particolare attenzione a quelle ferite nelle relazioni – agli anziani, agli ammalati, a quanti sono provati dal disagio psichico ed esistenziale.

Tra i 'luoghi' principali per una testimonianza di fede si guarda al mondo del lavoro, di cui si intuisce la forte domanda di senso; quindi, il mondo della cultura – a partire dalla scuola e dall'Università –, lo spazio dell'Oratorio, quale luogo educativo a bassa soglia, e il mondo della povertà nelle sue mille sfaccettature. Si intuisce l'importanza di valorizzare le circostanze ordinarie della vita, trasformandole in occasione di incontro e di scambio, di testimonianza e di evangelizzazione nel solco dell'enciclica *Fratelli tutti*.

## Molti sono chiamati, ma pochi eletti (Mt 22,14)

Oggi Matteo ci racconta un'altra splendida parabola di Gesù, sceneggiata sullo sfondo di un banchetto nuziale solenne. Si tratta in realtà di due parabole connesse tra loro: la prima è quella degli invitati alla grande cena; la seconda è presente solo in Matteo e prende lo spunto dalla veste di cerimonia, simbolo della dignità di una persona.

Semplice è il tema del primo racconto: davanti al pranzo di salvezza e di amore offerto da Cristo, le reazioni sono antitetiche: rifiuto e accoglienza. Proprio i primi invitati, i privilegiati, rispondono con indifferenza, con fastidio, persino con ostilità e disprezzo. È la reazione che Gesù sperimenta tra i suoi ascoltatori. Ma Dio non si arrende davanti al rifiuto umano. E allora ecco che l'invito viene rivolto ora a tutte le persone che i messaggeri del re incontrano per strada: il pranzo di Dio infatti non è sospeso, l'offerta non si spegne, anzi risuona per quegli strani personaggi. È tutto un mondo di poveri, di emarginati, di esclusi dai pranzi ufficiali. È questa la nuova comunità delle Beatitudini.

Ma anche nella nuova comunità può nascere un dramma. Il re entra e scorge un invitato senza la "veste nuziale", lo rimprovera e lo condanna. La chiamata infatti ad entrare nella Chiesa è un dono e non conosce frontiere o limitazioni, ma al dono di Dio bisogna rispondere con una vita adeguata.

La "veste nuziale" indica la vita nuova, che è richiesta a colui che vuole entrare a far parte della Chiesa.

Sapendo che la Chiesa non è una comunità di santi già realizzati, ma di "santi" in cammino verso la santità. Il Vangelo non è una "toppa" nuova da cucire su un vestito vecchio, ma una novità assoluta di "abito" e di vita. Noi siamo stati chiamati: chiediamo al Signore di convertire il nostro cuore e di fare della nostra vita un cammino verso la santità per entrare tra gli eletti.

## CENTELLINARE

*Quando, dopo gli ultimi esami, dal medico mi è stato annunciato che il cancro si era riaffacciato, il primo pensiero è stato per la famiglia, per i nostri figli e nipotini. Mio marito ed io ne abbiamo parlato serenamente e abbiamo deciso di vivere il periodo che mi rimane come il tempo più bello per consegnare loro l'eredità di un amore fedele fino alla fine.*

*Sono iniziate giornate che, pur pesanti per i dolori, hanno un colore e un calore nuovi. Non soltanto è aumentato l'amore fra tutti, ma direi che stiamo imparando a vivere il tempo "centellinandolo". Ogni gesto è unico perché potrebbe essere l'ultimo, e così pure ogni telefonata, ogni parola detta. L'attenzione all'altro, al tono della voce, a creare armonia tra noi... tutto ha preso valore.*

*Mio marito si sorprende di quanta gioia siano pieni questi nostri giorni e mi ripete spesso: "È l'unico bene che possiamo lasciare ai nostri figli!"*

*Nei momenti dedicati alla preghiera sentiamo il cielo aprirsi perché è diventata soltanto un atto di ringraziamento. (G.C. - Italia)*

**SABATO 14/10/2023****S. FORTUNATO**, Vescovo, patrono della Diocesi e Città di Todi**18:30 - VILLA: Per il Popolo****DOMENICA  
15/10/2023****28<sup>A</sup> DEL TEMPO  
ORDINARIO****ore 09:30 - Soccorso  
Per il Popolo****ore 11:00 - VILLA: 1<sup>A</sup> COMUNIONE****MATTEO RIGHETTI****ore 12:00  
Battesimo di****GABRIELE FIORITI**Assemblea  
diocesanaARCIDIOCESI DI  
PERUGIA  
CITTÀ DELLA PIEVE**UNITÀ PASTORALI  
SCELTA MISSIONARIA**  
Un cambiamento di passo in stile sinodaleAssemblea aperta  
alla partecipazione  
di tutti (previa  
iscrizione)  
e di concreto  
discernimento  
ecclesiale con il  
metodo degli  
incontri sinodaliPer tutte  
le informazioni  
e per iscriversi:

15 OTTOBRE 2023 DALLE 15.30 ALLE 18.30

Chiesa di San Giovanni Paolo II  
Piazza San Giovanni Paolo II, Ponte della Pietra - Perugia**"Signore, donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace"** (Papa Francesco)In un momento così tragico per la Terra Santa, il Patriarca di Gerusalemme dei Latini, il Card. Pierbattista Pizzaballa, ha chiesto alle comunità cristiane di incontrarsi "nella preghiera **corale**, per consegnare a Dio Padre la nostra *sete di pace, di giustizia e di riconciliazione*".

Raccogliendo questo appello chiedo a tutte le nostre parrocchie e unità pastorali, come alle comunità religiose, di intensificare la preghiera quotidiana, inserendo nelle celebrazioni eucaristiche una specifica intenzione.

Con chi può ci ritroveremo in Cattedrale **martedì 24 ottobre, alle ore 18**, per una celebrazione eucaristica "Pro Terra Santa", animata dai membri della Sezione Umbria dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro. Le offerte raccolte saranno devolute alla Custodia di Gerusalemme.La Chiesa italiana ha deciso di promuovere per **martedì 17 ottobre** una Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione. Suggestisce anche la seguente preghiera dei fedeli: **"Padre misericordioso e forte, tu non sei un Dio di disordine, ma di pace. Spegni nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace"**.

Con un pensiero fraterno,

*don Ivan, Vescovo*

Perugia, 13 ottobre 2023

**LUNEDÌ 16/10/2023****S. MARGHERITA MARIA ALACOQUE**, vergine M-B**ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo****MARTEDÌ 17/10/2023****S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA**, vescovo e martire M-R**ore 17:30 - Soccorso: Adorazione con Rosario meditato per la Terra Santa e Messa****MERCOLEDÌ 18/10/2023****SAN LUCA**, evangelista F-R**ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo****GIOVEDÌ 19/10/2023****S. PAOLO DELLA CROCE**, presbitero M-B**ore 18:30 - VILLA: Ennio, Alda, Gioacchino, Annetta, Gualtiero****VENERDÌ 20/10/2023****ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo****SABATO 21/10/2023****18:30 - VILLA: Eugenio e Olga****DOMENICA: 22/10/2023****29<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO****GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE****ore 09:30 - Soccorso: Mario Macchiarini****ore 11:00 - VILLA: Evelina Guidi****PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211****MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060****PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -****06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366****Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)****Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)****Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)****Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**